Anno III. - N. 874

Trieste, Sabato 31 Maggio 1884. (Edizione del mattino)

Anno III. - N. 874

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in caratteri *testino* e costano: avvisi di commercio s. .. la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

Direttore: Teodoro Mayer.

Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo**. Ufficio del giornale: **Corso N. 4**, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

I signori ai quali l'abbonamento scade

OGGI ULTIMO DEL MESE

sono pregati di rinnovarlo puntualmente direttamente al nostro ufficio, Corso N. 4.

Telegrammi e Corrispondenze

Processo Misdea. NAPOLI 30. Iersera il tribunale militare dichiarandosi competente, ha condannato Misdea alla fucilazione nella schiena.

— ROMA 30. I professori Ferri e Lombroso e l' avvocato Barylaj publicheranno presto un' interessante monografia su Misdea.

Suicidio. VIENNA 30. Il possidente Filippo Trunauer si è impiccato. Essendo conosciutissimo alla Borsa di Vienna, il fatto ha destato impressione. Ignorasi il motivo.

Incendio in caserma. BERLINO 30. A Rostock un grande incendio ha distrutto una caserma e degli immensi magazzini militari. Il danno è importantissimo. Alcuni soldati si sono feriti cercando di spegnere l'incendio che si crede doloso.

Il passo del Gottardo. AIROLO 29. Il passo superiore del San Gottardo, libero dai ghiacci, è stato aperto al passaggio dei carri.

La crisi americana. PARIGI 30. Telegrafano da Nuova York che un *deficit* di 4 milioni di dollari venne scoperto nelle casse della ferrovia *Central-Yersey*.

Il carabiniere omicida. NAPOLI 29. Quell' allievo carabiniere, che ieri assassinò il suo superiore, chiamasi Vincenzo Marino, ed è nativo di Pomigliano d'Arco. Il carabiniere ucciso è certo Egildo Tognini da Colorno. Egli è morto ieri all'Ospedale per la ferita toccata. L' assassino, interrogato, rispose di averlo ucciso perchè stanco dei rimproveri che quegli sempre gli andava movendo.

Una famiglia avvelenata. MONACO DI BAVIERA 30. Certo Schildknecht, giovane di fotografo, si è avvelenato, insieme a' tre suoi figlioletti dai quattro ai sette anni di età. I disgraziati sono tutti morti. La moglie del Schildknecht sarà tenuta in arresto sinchè non venga assodato se, o quale parte, essa abbia presa nella lugubre tragedia.

Malfattori. PARIGI 30. Nella notte scorsa alcuni malfattori entrarono nella raffineria di olii Jourdan. Un guardiano, accortosene, voleva arrestarli, ma essi lo uccisero a colpi di revolver e quindi si diedero alla fuga.

Per i danneggiati d'Ischia. PARIGI 29. Il *Figaro* publica una lettera del „Comitato delle dame napoletane" sotto il patronato della madre di questo nunzio pontificio, monsignor de Rende. In essa si rende conto delle operazioni fatte in pro dei danneggiati d' Ischia. Il Comitato incassò 450 mila lire, con le quali assicurò la vita a 14 vecchi; provvide di ricovero e di educazione 34 orfani e 98 orfane e raccolse 6 ragazze.

Le inondazioni in Spagna. MADRID 29. Le acque cominciano a decrescere. Il tempo è bello. I danni dell' innondazione sono considerevoli, minori però di quelli del 1879. Le ferrovie soffrirono assai. Molto bestiame e materiale agricolo andò perduto; così pure i raccolti. Non vi fu nessuna vittima umana, perchè le acque questa volta ascesero lentamente.

Arresti. BERLINO 29. I socialisti russi Nicola Feders e Levensom sono stati arrestati a Freiburg, nel Granducato di Baden.

L' infanticidio misterioso. ROMA 30. Il *Messaggero* riferisce la deposizione della Margherita Dellon al giudice istruttore. Secondo questa deposizione, tutti, compreso il fratello di lei, ignoravano la sua gravidanza. Il medico stesso l'avrebbe creduta idropica. Il seduttore la rese madre poi sarebbe sparito. - Ella si sarebbe sforzata di tenere tutto celato. - Si sgravò da sola, senza alcuno che l' assistesse e nascose il feto in un cassetto del comò. Decise di confidarsi alla cameriera solo all' antivigilia della partenza. La cameriera affidò l' involto ad un facchino perchè lo portasse lontano e lo gettasse in un mondezzaio. Il facchino, spaventato dal puzzo, non osò portarlo oltre il cortile. La Margherita ha pregato il giudice istruttore di non sospettare che essa abbia altri complici. È di nuovo aggravatissima. La dicono bell' e spacciata.

Disastri marittimi. MADRID 28. Il brick italiano *Giulia Maria*, di Genova, recantesi a Marsiglia, affondò dirimpetto a Loga Albufera. L' equipaggio si è salvato. Il vapore inglese *William Symington*, proveniente da Genova, entrò nel porto di Corogna avendo un incendio a bordo.

— LONDRA 29. I due piroscafi inglesi *Schellings* e *Darnig* affondarono in seguito a collisione, nel canale di S. Giorgio. Gli equipaggi ebbero tempo di salvarsi nei battelli, ma uno di questi si capovolse e nove persone s'annegarono.

Un porto in fiamme. PIETROBURGO 29. Si è incendiato un brigantino americano ancorato nel porto di Cronstadt da dove il governo esclude i bastimenti da guerra per accogliervi un gran numero di quelli mercantili. Causa il vento ed il soverchio numero dei bastimenti, il fuoco si propagò subito a due altri bastimenti. I zappatori li affondarono per scongiurare maggiori danni.

Il „Piccolo" d' oggi *meriggio* contiene: I saturnali della superstizione — La mostra d' orticultura a Parigi — Georgina Weldon, Gounod e il corrispondente inglese del *Figaro* — Processo Misdea — Note Agrarie — Dentro un armadio — I preti e il cadavere di Sabbatini — Coscienza publica contro un assassino — Un veterano della scherma. — Il *meriggio* costa **un soldo**.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto alle ore 5 m. 51 pom. Leva il sole ore 4.18 tram. ore 7,42 — *Oggi:* S. Amelia m, — *Domani* S. Gaudenzio vesc. — Termometro ore 7 ant. 18.0 ore 2 p. 20.4. — Altezza barometrica 758.4. — *Eff.* 1488. Galeotto Manfredi di Faenza è ucciso dalla moglie.

Circolo dei Cacciatori. Il magnifico Podestà Dr. Riccardo Bazzoni, con quell' animo generoso che lo distingue, fece al Circolo Triestino di Cacciatori la gratissima sorpresa di un superbo dono da conferirsi come premio nel tiro organizzato dal Circolo a commemorazione del suo primo anniversario.

La Direzione lo destinò al vincitore della gara.

Per Opicina. Siccome pel tratto Opicina-Sessana, non presentansi passeggeri per le corse dell'omnibus della Tramway, il servizio d'ora in poi si limiterà fra Trieste, Opicina e viceversa.

Per esaudire anzi il desiderio esternatole, la Direzione della Società triestina Tramway ha raddoppiato il servizio per Opicina, sicchè le partenze da Trieste seguiranno alle ore 11 ant. (tiro 2) e alle 5 1|2 pom. (tiro 4). Le partenze da Opicina avranno luogo alle 8 ant. (tiro 2) e alle 10 pom. (tiro 4).

Il prezzo di passaggio resta soldi 50. Dall' Hôtel Obelisco a Opicina e viceversa soldi 10.

Unione stenografica. Certi individui vorrebbero innalzare un monumento a Noè, che fu l' inventore del vino.

L' Unione Stenografica, più seria e più giusta, ha deliberato di innalzarne uno al prof. Enrico Noè l' inventore di un sistema stenografico.

L' opera del busto venne affidata al nostro valentissimo pittore Depaul il quale in tante opere d' arte, diede prove della sua rara abilità.

Il busto verrà inaugurato nell' autunno venturo, per solennizzare il 25.o anniversario d' esistenza del sistema stenografico Gabelsberger Noè, ed in pari tempo il 25.o anniversario di fondazione, della società stenografica.

Il piazzale del Giardino publico. Un nostro associato ci scrive pregandoci di raccomandare caldamente al Consiglio municipale, di occuparsi subito e sul serio, intorno a un desiderio espresso già parecchie volte da molti cittadini e poi lasciato lungamente dormire, come si fa ingiustamente di moltissime cose.

Si tratterebbe di trasformare in un verde praticello, quel largo piazzale del Giardino publico di Guardiella, ch' è destinato quale palestra per i trastulli dei nostri bambini.

Noi pure vorremmo, d' accordo col nostro corrispondente, che desiderî come questi, tanto giusti e fondati, non restassero eternamente semplici desiderî. E siamo pienamente d' accordo anche sulle osservazioni del nostro abbuonato, in riguardo al danno che deriva alla salute dei bimbi, da quel nugolo di polvere, nel quale essi, correndo, si avvolgono.

I bronchi dei bambini assorbono le molecole del polverischio, che gettano il primo germe fatale a future bronchiti. Le cifre ingenti delle medesime funestano non poco la nostra popolazione. Se questo piazzale fosse ridotto a prato l'igiene ne guadagnerebbe assai. Nell' aula dell' agenda triestina si discute tanto e su tanto, si prenda a deliberare anche su questo punto.

La vendetta d'una moglie. La moglie dell' oste S. P., abitante in via Molino grande, per vendicarsi d' un alterco avuto l' altra sera con suo marito, mise in opera uno strano espediente. Si recò ieri al Nosocomio, e pregò si mandassero subito degli uomini a prendere suo marito ch' era diventato pazzo furioso.

Venne subito dato ordine a 5 infermieri di compiere questa pietosa e nello stesso tempo importante operazione.

Giunti alla presenza dell' indicato qual pazzo, lo trovarono che giuocava tranquillamente alle carte in compagnia di diversi avventori, e non si sentiva per nulla disposto a tralasciar la partita.

Figurarsi le pazze risate quando si venne ad appurare il fatto, e come s'allungò il naso degli infermieri vedendosi presi a gabbo a quel modo.

Oh, le donne!!!

Teatro comunale. Si afferma, ma a noi nulla consta ufficialmente che nel corso di questo inverno verrà aperto il restaurato Teatro Comunale per darvi otto rappresentazioni della *Gioconda* di Ponchielli, e poi subito verrà richiuso sino a che si troverà un impresario che si assuma lo spettacolo.

Si comincia a mettere in ballo la necessità d'una sovvenzione municipale.

Per parte nostra riteniamo fermamente che chi ha questi grilli può cavarseli dalla testa, perchè il nostro Municipio ha altre cose ben più importanti, più urgenti e più utili da fare che sovvenire un teatro, il quale costa già troppi sacrifizi al Comune.

Sinistri marittimi. La Direzione del *Bureau Veritas* publica la statistica dei sinistri marittimi, segnalati durante il mese d'Aprile 1884, concernenti tutte le bandiere:

Navigli a vela segnalati perduti: 2 germanici, 3 americani, 36 inglesi, 1 austriaco, 1 chinese, 2 danesi, 2 spagnuoli, 5 francesi, 1 greco, 2 olandesi, 1 italiano, 8 norvegesi, 1 portoghese, 5 svedese. Totale 66. In questa statistica sono compresi 11 navigli supposti perduti per mancanza di notizie.

Navigli a vapore segnalati perduti: 5 inglesi, 1 belga, 1 danese, 1 francese, 1 messicano. Totale 9.

All' associazione Italiana di beneficenza pervennero: dal signor Comm. Giuseppe Muratti lire 500 in occasione della festa dello Statuto, e dal signor Antonio Maron f. 163.80 quale ricavo parziale della sua Esposizione di rose.

Ai donatori la Direzione esprime i suoi più sentiti ringraziamenti.

Nostre industrie. I signori Federico ing. Schiff e Gabriele Malta hanno domandato di attivare nel fondo N. T. 601 di Barcola una fonderia di metalli con laboratorio meccanico.

Il magistrato civico diffida gli aventi interesse a produrre eventuali loro reclami in iscritto a questo Ufficio di protocollo fino il giorno 13 Giugno od a voce nel successivo giorno 14 alla Commissione che si raccoglierà sul luogo alle ore 11 ant.

Investigazioni. A Spalato esce da un mese circa un nuovo giornale dal titolo *La difesa*.

Ai primi dello scorso Aprile la Redazione aveva mandato ai suoi corrispondenti due telegrammi: uno a Roma l' altro a Belgrado. I dispacci avvertivano semplicemente che il primo numero della *Difesa* sarebbe uscito al 15 aprile e sollecitavano l' invio delle corrispondenze.

Il telegramma spedito a Roma diceva precisamente così: *Al 15 fissato primo estratto; compiacetevi favorirci vostro obolo epistolare e telegrafico.*

Queste sole e semplici parole hanno fatto nascere un mondo di sospetti nelle Autorità le quali si son messe a farne le più *serie* investigazioni.

Quel giornale nel suo numero di lunedì, scrive tra altro: „di cosa tanto semplice e tanto naturale, si è fatto o tentato di fare un altro crimenlese, dando origine a investigazioni completamente inutili e soverchiamente ingenue, facendo perdere in pari tempo ai diversi presidî una fatica che avrebbe potuto essere ben altrimenti utilizzata".

Dono di un quadro. Un bel quadro adorna da qualche giorno le sale del nostro Circolo dei Cacciatori.

È un dono gentilissimo del valente pittore sig. Enrico Hohenberger.

Il quadro rappresenta un gruppo di selvaggina ed alcuni arnesi da caccia. Il lavoro è notevole per finitezza.

Fornitura di farine. L' i. r. Intendenza del 3.o corpo d' armata a Graz fa acquisto per Mostar (Erzegovina) di 350 quintali di farina fina di frumento, a norma del tipo 5 del molino a vapore di Budapest. La consegna, fissata pel 25 Giugno, può aver luogo a piacere in Graz, Lubiana (dalla ferrata) o Trieste (riva o stazione ferroviaria) esente di dazio.

Il campione del tipo 5 è ostensibile presso tutte le Intendenze militari e i magazzini delle proviande. La conclusione dell'affare seguirà secondo le usanze commerciali mediante impegnativa in iscritto.

Offerte contenenti un campione di farina verranno accettate al 3 giugno 1884 dall' i. r. Intendenza militare del 3.o corpo d' armata a Graz.

IL FIGLIO DELL' AMANTE

92)

Un sistema veramente orribile di calunnie mi ha inseguito, colpito, gettato poco alla volta in piana terra... Mi si domandava perchè avessi lasciato Parigi, perchè io non facessi più parte all' Università... io non potevo rispondere, e la favola da me inventata non era creduta. Si è finito col supporre che io avessi commesso qualche atto disonorante... Si è saputo che non eravamo maritati senza sapere chi tu fossi... Un uomo che vive in compagnia con una donna in una città di provincia... e che vuol dar lezioni?... Ho cercato di lavorare con le braccia. Non so alcun mestiere. Ora un ortolano ha avuto pietà di me... La notte io l' aiuto a caricare la verdura sul carro, a tirarlo con lui fino in piazza, a scaricarla, a ricondurre il carro, e sono così occupato dalle nove della sera alle tre della mattina e guadagno trenta soldi. Trenta soldi per darti da mangiare e da vestire!... Maledizione! Se mi avesse ammazzato come un cane, quando mi ha sorpreso con te.... l' avrei capito... ma questo... questo è un' infamia... è odioso.

— Bisognava partire, scappare lontano — interuppe Andreina. — Malgrado le sue minaccie, egli non avrebbe saputo dove fossimo.

Si fermò e il dolce volto di lei assunse una espressione quasi torva.

— E poi... se avesse voluto ucciderti... ti saresti difeso... ecco fatto.

— E noi saremmo stati separati per sempre. No, Andreina, non è mica la morte che mi faccia paura... Quel che ho sempre temuto è di lasciarti sola... Con lui, non c' è perdono possibile... Per quanto meschina sia la vita che ti ho fatta, che sarebbe di te se non ci fossi più io... se tu rimanessi sola?

— Oh! questo no, Maurizio. Sai bene che, se tu morissi, morrei anche io. E non lo possiamo più! — soggiunse sottovoce, guardando la culla.

— Del resto — continuò Maurizio in voce spenta — tutto è venuto poco alla volta e quando anche la disperazione ci avesse consigliato una risoluzione pazza, avesse richiesto un atto di energia, eravamo troppo poveri per compierlo... Poi, tu eri incinta ed ora eccoti madre.

Così parlando, Maurizio erasi fatto pallido.

Le sue ultime parole uscirono con sforzo; egli si portò la mano alla fronte.

— Che hai? — chiese Andreina.

Egli sembrava lì lì per svenire.

— Non lo so... Mi gira il capo.

— Sarà la fame! — esclamò Andreina.

— E io che non ci pensavo!...

Staccatasi da lui, si slanciò verso la tavola, aprì gli involti, tagliò il pane, pose il salato su un piatto, portò un litro pieno d' acqua e un bicchiere.

— Vieni... vieni a mangiare!... Mangerò anch' io.

Egli si alzò, prese la sedia, se la trascinò dietro vacillando e sedette davanti il cibo.

Andreina gli si mise accanto, servendolo come una madre farebbe col figlio — giacchè a ogni età c' è quasi sempre qualche cosa di materno nell' amore della donna, quando è vero, sincero, assoluto.

Egli mangiò qualche boccone.

Anche lei mangiò... ma per compiacenza.

(Continua) **A. Arnould.**

Atterrata da una vettura. Quando la stella malefica incomincia a dominarvi, non vi dà tregua un istante.

Apollonia H., vedova, d'anni 70, sortita or sono pochi giorni dall' ospitale, ieri dovette ritornarvi. Passando per la piazza della Zonta, venne investita da una vettura, cadde a terra e riportò alcune contusioni, per buona sorte leggere. Il cocchiere, secondo al solito, se la svignò in fretta per non farsi riconoscere.

Vittime del lavoro. Un macchinista dello Stabilimento Tecnico Triestino a S. Rocco, dovette ieri mattina abbandonare il lavoro prima del tempo e dirigersi in tutta fretta, all' ambulanza chirurgica del civico ospitale.

È certo Giovanni Kosc, d' anni 35, dalla Carniola. Lavorando alla macchina, gli venne presa la mano sinistra nell' ingranaggio, e ne riportò una ferita lacera al dito anulare.

Politeama Rossetti. Il tenore Mozzi un artista di fama stabilita, conosciuto ed apprezzato giustamente, si presenta questa sera al nostro publico, con la sua serata d' onore.

Il publico triestino ha avuto sempre pel Mozzi molta ammirazione e grande simpatia, e questa sera lo dimostrerà ancora una volta.

Come già detto, dopo il secondo atto della *Carmen*, il Mozzi canterà il duetto del *Guarany* con la Nowak.

Questa sera inoltre il baritono Zardo, il brillante, simpaticissimo *Escamillo* esaurisce i suoi impegni con l' impresa.

Il publico che ha accolto a malincuore la notizia della sua partenza, non mancherà di fargli festa.

Opera al Politeama. Siamo al caso di comunicare al publico come nella stagione d' autunno avremo positivamente opera al Politeama Rossetti.

S' incomincerà colla *Mignon* cui terrà dietro la *Carmen*, poi il *Mefistofele* od il *Faust*. Questa notizia giungerà tanto più gradita ai lettori quando sapranno che furono già scritturati la signora Frandin ed il tenore Mozzi.

Barbieri del lunedì. Un barbiere, a nome di molti suoi colleghi, ci scrive per farci sapere che ai parrucchieri di secondo ordine è assolutamente impossibile di uniformarsi al deliberato generale di chiudere il negozio alle due nei giorni di festa.

Gli avventori di questi barbieri sono operai dell' Arsenale od altri stabilimenti, e dopo aver lavorato alla domenica fino alle dodici, vanno a farsi radere la barba appena dopo aver pranzato.

In tal modo i barbieri di secondo ordine, che hanno più bisogno di guadagnarsi qualche soldo, non potrebbero riposare nei pomeriggi festivi se non con gran pregiudizio dei loro interessi.

Essi però sarebbero dispostissimi di concedere anche tutto intero il lunedì di riposo ai loro lavoranti.

Ridotta a questa conclusione la faccenda, non resterebbe altro che ottenere che la chiusura dei negozi nei pomeriggi domenicali si limiti ai barbieri di prima categoria.

Ciò che non si può, non si può.

In tribunale. Il giorno 23 Luglio 1883 due villici di Poliane, tagliarono nel bosco di Zabnik, comune di Mune Piccolo, 120 piante di faggi per un valore di f. 14. Le legna erano già caricate con altre su alcuni carri, quando la guardia campestre Giovanni Samsa, sopraggiunta, li colse proprio sul più bello dell' operazione.

Uno di quei due mariuoli pretendeva anche che la guardia gli facesse da compare, e le fece perfino delle offerte di regali, perchè non facesse denunzia del fatto.

La denunzia però, naturalmente, fu fatta e i due messeri, si buscarono l'altroieri, due mesi di carcere.

L' uno ha diciassette anni, e si chiama Tomaso Mersnik; l' altro, il seduttore... di guardie campestri, ne ha sessantotto e si chiama Antonio Bubnik.

Per un paio di pugni, scambiatisi fra amici, ieri, in Piazza Grande, venne arrestato il garzone tappezziere, di anni 15, da Trieste, Luigi G.

Cattiva pesca. Il pescatore Pasquale Lisfatti, d' anni 55, da Chioggia, si trovava ieri prima dell' alba colla sua barca vicino a Pirano. Un colpo di vento spezzò l'albero di poppa, che, cadendogli sul braccio destro, gli cagionò una non lieve frattura. Venne accompagnato a Trieste dai compagni, e fu accolto all' ospitale.

Dieci uova. Il pregiudicato, facchino, Giovanni M..., d'anni 28, da Trieste, venne la notte scorsa arrestato per furto di un vaso contenente 10 uova del valore di 80 soldi a danno di un venditore di pane abitante in via S. Giacomo.

Mariuoli arditi. Due mariuoli, impossessatisi d' una lancia che trovavasi abbandonata, si recarono a bordo del brigantino a. u. *Tempo* e riuscirono ad impadronirsi d' una chiave francese e due gomitoli di fil d' ottone del valore di f. 3. Nell' andarsene col magro bottino, furono sorpresi dall' armatore Giovanni Sigga che riuscì ad afferrarne uno mentre l' altro si pose in salvo col mezzo d' un' altra imbarcazione.

L' arrestato è certo Michele R., d' anni 32, carpentiere, da Trieste.

La lancia, con la quale si recarono a bordo, venne sequestrata dai Piloti del Porto.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Settimana XXI. Da Domenica 18 Maggio a tutto Sabato 24 Maggio 1884. — Popolazione calcolata per la metà dall'anno in corso 148,245 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti: Maschi 40 Femine 21. Totale 61. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 21.39 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0-1 anno 14 — 5 anni 14 — 20 anni 7 — 30 anni 5 — 40 anni 4 — 60 anni 8 — 80 anni 7 — oltre gli 80 anni 2.

Ecco le cause dei decessi: Difterite e Croup 3, Tisi polmonare 13, Pleuro-pneumonite e bronchite 5, Enterite 2, Altre malattie 37, per Suicidio 1.

Ogni giorno una.

— Vi ripeto, che voglio essere pagato.
— Ma se non ho un soldo.
— E allora perchè fate dei debiti?
— O bella!... appunto per averne.

Un ovifago. È certo Carlo Pearsall, di Nuova York, un tisicuzzo che compensa i polmoni con uno stomaco da struzzo. Egli scommise 500 franchi col trattore Ross, che avrebbe mangiato ogni giorno, per una settimana, 60 uova a pranzo.

Pearsall si è cavato con grande onore da questa scommessa. Tutti i giorni, alle 4 1/2 giungeva alla trattoria Ross e trovava schierate in portauova cinque dozzine di uova bazzotte, che mandava giù uno dopo l' altro coi segni della più viva sodisfazione.

Ross si lusingava che Pearsall dovesse crepare d' indigestione; al settimo giorno questa dolce illusione era affatto svanita: Ross dovette pagare 500 franchi oltre le 35 dozzine di uova divorate da quell' orco, il quale propose di rinnovare la scommessa, aggiungendo alle uova le galline che le avevano fatte. Ross non volle accettare, e Pearsall cerca nuovi scommettitori.

Borsa del 30 Maggio. Apertura ferma 316 1/2 e 92.15, in Borsa più calma 309 1/2 e 92 05, chiuso flacchissima 307 1/2. Da Berlino continuano le vendite di effetti, ciocchè contribuisce all'aumento della valuta. Qui però, causa l'abbondanza dei pronti, i Napoleoni erano offerti a 9.69 1/2. Italiana più ferma 95 a 95.15. In chiusa si conosce Berlino 319, Parigi 107.97 e 97.05. Dopopranzo chiusa di Berlino flacchissima 314, Vienna flacca 306 3/4. A Parigi chiusa debole 107 80, Italiana 96.95, Egitto 310.

Listino. Napoleoni 9.68 1/2 a 9.70 1/2, Zecchini 5.69 a 5.73, Lire sterline 12.17 a 12.19, Londra 122.— a 122.50, Francia 48.25 a 48.55, Italia 48.30 a 48.60, Banconote italiane 48.40 a 48.50, Banconote germaniche 59.55 a 59.75 Rendita austriaca in carta 80.60 a 80.75, detta in argento 81.40 a 81.50, Rendita ungherese in oro 4% 92.1/4 a 92.3/8, detta in carta 5% 88,75 a 88.85, Credit 301 a 311, Lloyd 570 a 573, Rendita italiana 94.95 a 95.15.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

COMUNICATO

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto trovasi nel dovere di *ringraziare* tutti i P. T. signori che in occasione dell'*Esposizione delle rose*, si sono degnati di visitare il suo stabilimento di floricoltura.

L' importo introitato per l' ingresso e le oblazioni spontanee ammontarono alla somma di fior. 528.40 v. a., la quale venne divisa in parti eguali e consegnata alle spett. Presidenze: degli *Amici dell'infanzia* — della *Beneficenza italiana* — e della *Croce Rossa*.

Umilissimo

A. Maron.